

PROTOCOLLO D'INTENTI PER LA PROMOZIONE DI BUONE PRASSI NEGLI INTERVENTI DI AIUTO A DONNE, SOLE O CON FIGLI, CHE HANNO SUBITO VIOLENZA

L'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ravenna, l'Associazione Linea Rosa, l'Azienda USL di Ravenna, al fine di affrontare la problematica della violenza contro le donne, grave problema sociale emergente che richiede di essere fronteggiato con un impegno congiunto delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo; considerato il ruolo attivo che l'Assessorato alle Pari opportunità, l'Azienda USL di Ravenna e l'Associazione Linea Rosa, nell'ambito delle rispettive competenze, rivestono per la promozione, la progettazione e la realizzazione di interventi ed iniziative, tesi a prevenire e a contrastare la violenza contro le donne.

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTENTI

Dato atto che

- **L'Associazione Linea Rosa di Ravenna** è regolarmente iscritta dal 1993 al Registro Regionale del Volontariato, gestisce dal 1991 un Centro di prima accoglienza per donne che subiscono violenza e dal 1998 una Casa rifugio ad indirizzo segreto. Dal 2002 è operativo anche un Centro d'ascolto gestito dall'Associazione a Russi. Dall'apertura al 31 dicembre 2003 il Centro di prima accoglienza ha accolto 1.792 donne, di cui 252 straniere (14%). Nella Casa rifugio sono state ospitate dal 1998 al 31 dicembre 2003, 35 donne e 47 bambine/i, di cui 16 donne straniere. Nel corso degli anni di attività l'Associazione ha elaborato, anche in rete con altre Case delle donne e Centri antiviolenza, una specifica metodologia dell'accoglienza e dell'ospitalità, che è descritta in modo puntuale ed approfondito nei numerosi elaborati dell'Associazione. Inoltre l'Associazione ha costruito negli anni una rete diffusa di relazioni con altri Centri antiviolenza sia italiani che stranieri, con il privato sociale di Ravenna, con i servizi sociali pubblici e con le istituzioni. La rete ha riguardato anche rapporti e collaborazioni mirate con le Forze dell'ordine, il Tribunale ordinario per i Minorenni e i servizi sanitari. L'Associazione ha poi curato in modo puntuale la formazione delle operatrici e volontarie, promosso percorsi formativi rivolti alle Polizie Municipali dei Comuni della Provincia di Ravenna e percorsi di prevenzione della violenza rivolti ad insegnanti e studenti delle scuole superiori e dell'obbligo. L'Associazione ha inoltre realizzato numerose iniziative di promozione dell'Associazione nel tessuto sociale cittadino e di prevenzione della violenza rivolte alla cittadinanza e in particolare alle donne della città. L'Associazione si avvale per lo svolgimento delle attività di 4 operatrici e 30 volontarie. Inoltre l'Associazione si avvale della supervisione mensile obbligatoria per tutte le operatrici e volontarie con una psicologa e psicoterapeuta e di incontri trimestrali con il gruppo della legali dell'Associazione per approfondire le tematiche giuridiche inerenti la violenza contro le donne e il Diritto di famiglia.
- **L'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ravenna**, istituito dagli anni 90, ha fin dall'inizio della sua attività posto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la necessità di attivare politiche di contrasto della violenza di genere. L'atto più rilevante dell'Amministrazione Comunale in questo ambito è costituito dalla stipula nel 2000 di una Convenzione pluriennale con l'Associazione Linea Rosa a sostegno del progetto contro la violenza, gli abusi e il maltrattamento contro le donne dalla stessa attivato e per la gestione del Centro di prima accoglienza e della Casa Rifugio. Con la Convenzione il Comune di Ravenna riconosceva la gravità sociale del fenomeno della violenza contro le donne, la necessità di sviluppare iniziative pubbliche e private per contrastare a tutti i livelli il fenomeno della violenza e la specifica conoscenza e competenza acquisite in generale dalle associazioni di donne operanti in questo ambito e in particolare dell'Associazione Linea Rosa di Ravenna. La Convenzione prevedeva anche la sottoscrizione di uno specifico protocollo tra l'Associazione Linea Rosa e il Consorzio dei Servizi Sociali del Comune di Ravenna per la definizione dei reciproci rapporti e impegni, protocollo siglato tra le parti nel 2003. Ha inoltre promosso o collaborato ad iniziative di prevenzione della violenza, ad esemplificazione delle quali si ricordano le esperienze di formazione delle insegnanti o quelle rivolte agli operatori delle polizie municipali.
- **L'Azienda USL** assume il principio della integrazione fra le politiche sociali e le politiche sanitarie, come fondamentale ed irrinunciabile per determinare le condizioni necessarie e fornire gli strumenti adeguati ad affrontare i bisogni complessi delle nostre comunità; complessità data dall'evolversi dell'organizzazione sociale, sempre più caratterizzata da elementi di precarietà e di maggior difficoltà nella garanzia di assistenza e sicurezza sociale. Vi è la piena consapevolezza, che

questi fenomeni investono in misura maggiore le componenti più deboli della popolazione e determinano una domanda di servizi pubblici sempre più caratterizzata dalla "presa in carico globale dell'individuo in condizioni di bisogno. Individuo che risulta essere sempre più multiproblematico nelle necessità e pertanto bisognoso di risposte sistemiche: multiistituzionali, multirisorse, multiprofessionali. L'incontro fra istituzioni, cittadini con le loro forme di espressione ed impegno sociale, professionisti, è il solo che può alimentare percorsi virtuosi. L'Azienda USL ritiene che una società civile non possa prescindere dalla "Dichiarazione sulla eliminazione della violenza contro le donne" assunta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993, ed, in particolare, debba fermamente impegnarsi a dare concreta attuazione ai diritti indicati all'art 3 di detta Convenzione. E' quindi con lo spirito, le consapevolezze e gli intenti indicati, che l'AUSL aderisce al presente " Protocollo d'intenti per la promozione di buone prassi negli interventi di aiuto a donne sole o con figli, che hanno subito violenza. L'AUSL assume pertanto l'impegno ad integrarsi assieme alle istituzioni e alle forze del volontariato, nel sistema degli interventi e servizi sociali a supporto delle donne che subiscono violenza, aggiungendo alle attività di consulenza, ascolto, sostegno quali si trovano nei Centri Antiviolenza, le azioni che i soggetti promotori del presente documento si impegnano a perseguire.

Visto

- Il Protocollo d'intesa stipulato nel gennaio 2000 tra la Regione Emilia Romagna, l'Anci, l'Upi e le associazioni operanti nel territorio regionale sul tema della violenza contro le donne, teso ad attivare un progetto complessivo di contrasto alla violenza contro le donne, che riconosce alle associazioni una conoscenza approfondita del fenomeno, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo *"conoscenza che deriva loro dalle scelte compiute a livello teorico e dalla pratica della condivisione che permette ad un numero crescente di donne di avvicinarsi ad esse"*
- la legge regionale n.2 del 12/03/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art 5, punto 4, comma f. prevede tra gli interventi e servizi locali dei servizi sociali a rete che i comuni promuovono e garantiscono *"servizi ed interventi, quali case e centri antiviolenza, finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica"*
- l'art.15 della stessa legge prevede che i Comuni esercitino le funzioni ed i compiti di cui sono titolari *" assicurando e promuovendo il concorso dei soggetti del Terzo settore, dei soggetti senza scopo di lucro ... alla progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, valorizzando i servizi e gli interventi presenti sul territorio. "*
- la stessa legge all'art.20 riconosce *" il ruolo e la rilevanza sociale ed economica delle espressioni di auto- organizzazione della società civile in ambito sociale, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato"*

Preso atto

- della convenzione tra **Comune di Ravenna e l' Associazione Linea Rosa** per la gestione del Centro di prima accoglienza e della casa rifugio approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57234 del 5 dicembre 2000;
- del protocollo d'intesa stipulato tra **Consorzio per i Servizi Sociali e l'Associazione Linea Rosa** in data 09.03.2004 che definisce le modalità di accesso da parte dell'Associazione Linea Rosa ai servizi offerti dal Consorzio per l'ospitalità dei minori e di donne che abbiano i requisiti previsti per l'erogazione di sussidi assistenziali;
- del protocollo d'intenti tra **Comune di Ravenna, l'Associazione Linea Rosa, la Commissione Pari Opportunità del Consiglio Comunale**, in data 24 novembre 2004, per la promozione di Buone Prassi negli interventi di aiuto a donne, sole o con figli, che hanno subito violenza

Preso atto

della lettera d'intenti della **Questura di Ravenna** che sottolinea la necessità di un prosieguo dei rapporti con l'Associazione Linea Rosa quale sicuro punto di riferimento e aiuto per donne che subiscono violenza. La lettera precisa inoltre l'impegno della Questura di Ravenna ad individuare i referenti degli uffici maggiormente coinvolti nel contrasto alla violenza contro le donne cui Linea Rosa potrà fare riferimento sia in casi di particolare gravità sia per migliorare la sinergia di intervento anche sotto il profilo dell'aggiornamento e della formazione del personale

e considerato che

L'Associazione Linea Rosa è impegnata ad offrire all'Azienda UsI di Ravenna che li richieda servizi di accompagnamento e di accoglienza alle donne inviate dai Servizi Sanitari, dal Pronto Soccorso o da altri soggetti; a garantire una reperibilità permanente; a mettere a disposizione degli operatori sanitari le proprie competenze professionali e formative.

Considerato che sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e delle buone prassi sperimentate **L'Associazione Linea Rosa, l'Assessorato alle Pari Opportunità, l'Azienda USL** riconoscono la necessità di promuovere azioni a sostegno del comune progetto di contrasto della violenza, degli abusi e del maltrattamento contro donne sole o con figlie/i minori, al fine di garantire interventi integrati e favorire la messa in rete dei soggetti che nell'ambito delle proprie competenze si occupano di azioni di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne.

I SOGGETTI PROMOTORI SI IMPEGNANO A

- **promuovere strategie** comuni di contrasto alla violenza contro le donne e all'abuso e maltrattamento a minori;
- **favorire** la messa in rete dei diversi soggetti (servizi sanitari, sociali ed educativi, forze dell'ordine, mondo giudiziario) che si occupano di prevenire e contrastare la violenza contro le donne, anche attraverso l'individuazione di procedure standardizzate che prevedano, pur nel rispetto dei codici di accesso alle prestazioni medico sanitarie, possibilità di attesa in situazione di sicurezza (luoghi all'uopo destinati); possibilità di individuare codificazioni con le quali individuare già all'accettazione le donne che sono al momento ospiti delle Case rifugio gestite da Linea Rosa; prevedere eventuali ricoveri anche di bambini insieme alle madri; ed attraverso a promozione di specifici accordi di intenti o protocolli che sperimentino forme di integrazione degli interventi;
- **promuovere** momenti di reciproca informazione e formazione permanente sul tema della violenza contro le donne, prevedendo incontri cadenzati con operatrici/tori del Pronto soccorso;
- **stimolare** l'assunzione di responsabilità rispetto al tema di tutti i soggetti coinvolti;
- **prevedere modalità di reperibilità delle volontarie operatrici dell'associazione che possono essere contattate dagli operatori del Pronto Soccorso;**
- **promuovere l'Associazione Linea Rosa, quale referente per tirocini formativi;**
- **sostenere** le buone prassi esistenti e sperimentate al fine di rafforzarle, svilupparle e diffonderle.
- **Assicurare una operatività integrata** fra l'Associazione Linea Rosa, l'Ospedale di Ravenna, il Consultorio.
- **Assicurare percorsi intraospedalieri** alle donne che hanno subito violenza, che consentano l'accesso alle prestazioni specialistiche e ospedaliere in genere, con piena tutela di riservatezza.
- **Partecipare** all'organizzazione di iniziative di aggiornamento per sensibilizzare e formare al problema le figure di professionalità sociale e sanitaria che saranno interessate dalle azioni di sostegno e cura delle donne che hanno subito violenza.

Associazione Linea Rosa

Presidente Alessandra Bagnara

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ravenna

Assessora Lisa Dradi

L'Azienda USL

Direttore Distrettuale di Ravenna Dr. Franco Laghi

Ravenna, 24 novembre 2005